

Messaggio avuto tramite Marija Pavlović Lunetti

""CARI FIGLI! OGGI SONO CON VOI IN MODO SPECIALE TENENDO GESU' BAMBINO IN BRACCIO E VI INVITO, FIGLIOLI, AD APRIRVI AL SUO INVITO. LUI VI INVITA ALLA GIOIA. FIGLIOLI, VIVETE GIOIOSAMENTE I MESSAGGI DEL VANGELO CHE RIPETO DAL TEMPO IN CUI SONO CON VOI. FIGLIOLI, IO SONO VOSTRA MADRE E DESIDERO SVELARVI IL DIO DELL'AMORE E IL DIO DELLA PACE. NON DESIDERO CHE LA VOSTRA VITA SIA NELLA TRISTEZZA, MA CHE SIA REALIZZATA NELLA GIOIA SECONDO IL VANGELO PER L'ETERNITA'; SOLO COSI' LA VOSTRA VITA AVRA' SENSO. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA"".

Commento di Padre Slavko Barbarić a Radio Maria

Con questo messaggio la Madonna ci invita ad aprirci all'invito del suo Figlio Gesù. Questa prima frase corrisponde a quello che ci ha detto Marija Pavlović - che con la sua famiglia in questi giorni è qui in Medjugorje - la Madonna è venuta come di solito nelle grandi feste con un vestito dorato e con Gesù Bambino. Allora la veggente ci conferma che la Madonna è venuta proprio come Lei stessa dice: *"tenendo Gesù Bambino in braccio"*. E se dice che è con noi *"in modo speciale"*, possiamo veramente ringraziare per 15 anni e 6 mesi di questa sua presenza speciale. Molte volte diciamo che noi crediamo che la presenza della Madonna qui in Medjugorje è una presenza speciale, perchè Maria, come Madre della Chiesa e di ognuno di noi, è presente dappertutto. Così per la sua presenza speciale, tenendo Gesù Bambino nelle sue braccia, ci invita ad aprirci all'invito di Gesù.

Qui la Madonna ci fa capire ancora quale è il suo ruolo. Tante volte nei messaggi la Madonna ha detto che è mandata dal Signore e che il Signore ha affidato a Lei diversi programmi che Lei vuole e deve con noi realizzare. Allora la Madonna viene e il suo dovere è invitarci, come Madre, in questo messaggio, ad aprirci all'invito di Gesù.

Noi veneriamo Maria come Regina dei profeti, ma Maria è anche profeta. Profeta non è uno che parla del futuro, profeta è uno che parla nel nome del Signore. Così possiamo in questo messaggio vedere ancora la Madonna come profeta che ci invita ad aprirci, ad ascoltare, ad accettare quello che il Signore ci dice. Ecco, vuole farci coscienti che Gesù ci invita alla gioia. Naturalmente il significato della gioia lo conosciamo dal Vangelo. Della gioia parla Gesù tante volte nel Vangelo, ma questa gioia di cui Gesù parla non esclude la sofferenza, non esclude la persecuzione, non esclude i problemi. Egli dice: *"Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate perchè grande è la vostra ricompensa nei cieli"* (Matteo 5,11-12). Ma questa gioia viene dall'amore: l'amore verso il Signore, l'amore verso la propria vita, l'amore verso gli altri. Chi ama avrà la gioia e chi ha la vera gioia sicuramente dimostra che ama.

La Madonna continua dicendo: *"vivate gioiosamente i messaggi del Vangelo"*. Tantissime volte abbiamo ricordato che ci invita alla pace, alla conversione, alla preghiera, al digiuno e alla fede, come pure all'amore e tante volte anche alla santità; ma questi primi cinque messaggi sono veramente dal Vangelo e meglio ancora dal complesso biblico, perchè tutti i profeti avevano lo stesso schema, la stessa struttura del messaggio. La pace! Per avere la pace che viene da Dio bisogna convertirsi, ma per poter convertirsi, cambiare il comportamento, la vita, bisogna pregare e digiunare; bisogna credere, cioè lasciarsi guidare dal Signore. Ella ci invita a vivere questi messaggi con gioia; ci dà questo consiglio dopo averci detto che Gesù ci invita alla gioia. La conversione in sé dovrebbe sempre essere piena di gioia. Pensiamo al padre che aspetta il suo figlio prodigo. Il figlio finisce proprio all'estremo della miseria e rientra, cerca il padre e nasce la gioia. Così, conversione significa superare il male, superare le tenebre, superare l'odio, superare le dipendenze. Anche se questo fa molte volte male ed è faticoso lottare contro il male, contro le abitudini del peccato, in fondo c'è sempre la gioia. La Madonna aggiunge: *"...questi messaggi che io vi ripeto dal tempo in cui sono con voi"*. Allora già da 15 anni e 6 mesi.

Si presenta di nuovo come la nostra Madre: *"Io sono la vostra Madre"* e ci dice il suo desiderio, direi il suo progetto con noi: *"desidero svelarvi il Dio dell'amore e il Dio della pace"*. A Natale io credo che non è difficile per noi capire il fatto che Dio è amore e ci manda il suo Figlio Gesù che nasce per noi in Betlemme. Dio dell'amore che manda il suo Figlio per salvarci, che ci ama così tanto da non risparmiarne neanche il suo Figlio, il quale infatti morirà in croce per noi. La Madonna vuole che scopriamo questo Dio. E questo Dio è anche Dio della pace. *"La volontà di Dio - dice S. Paolo - è la nostra pace"*. Questa pace comprende tutti i valori: valori spirituali, psichici, mentali e fisici. Se un livello della persona umana, diciamo così, non riceve quello di cui ha bisogno, la persona umana non può avere la pace. Allora il Dio dell'amore e della pace si incarna e si offre a noi in Gesù Cristo e la Madonna vuole aiutarci a conoscerLo, ad incontrarLo. E sono sicuro che sarà così se noi seguiremo Lei; e questo amore che viene da Dio causerà anche nei nostri cuori la gioia e la pace.

La Madonna dice: *"Non desidero che la vostra vita sia nella tristezza"*. Naturalmente la tristezza nel profondo del cuore è sempre la profonda coscienza che noi siamo in conflitto con Dio, con gli altri e con noi stessi. Anche se apparentemente, dall'esterno, qualche volta, uno che beve, che fa del male, uno che prende la droga, uno che fa quello che vuole, sembra abbia una vita migliore, in realtà nel profondo ha la tristezza, perchè la nostra anima è creata così, il nostro cuore è creato così che non può trovare la pace e la gioia senza Dio. Perchè così ci ha creati il Signore, come dice S. Agostino. Parlando di tristezza non penso adesso alle lacrime di qualcuno momentaneamente triste perchè ha qualche problema, ma la tristezza del profondo del cuore, la tristezza essenziale di chi si sente perso, senza strada, senza luce, senza contatto con Dio. La tristezza che può avere un bambino quando gli manca la presenza di sua madre o di suo padre. La Madonna non vuole questa tristezza, perchè Lei è con noi e ci guida verso il Signore. Il messaggio fondamentale del Natale è la presenza: Dio è presente. Se pensiamo qui al primo peccato, il peccato originale, noi sappiamo esattamente dove ha cominciato la vita nella tristezza e dove è terminato il Natale in senso un po' simbolico, perchè in

tutta la Bibbia si annuncia l' "Emmanuele", il "Dio con noi". Quando i progenitori hanno fatto il primo peccato, Dio non era più Emmanuele, non era più presente. Allora là è terminato il Natale ed è cominciata la tristezza, l'assenza, l'assenza di Dio, l'assenza gli uni dagli altri. Il Natale è ricominciato quando la Madonna ha detto "Sì, ecco la tua serva" e Dio è diventato suo Figlio, Dio-Emmanuele, Dio-con-noi. Sicuramente moltissima gente oggi perdendo la fede, perdendo questo contatto con il Signore, vive nella profonda tristezza, dalla quale vengono dopo anche molti altri sentimenti negativi, le depressioni, fino al suicidio, alla distruzione nella droga, nell'alcool, negli altri mali di questo mondo.

La Madonna vuole che la nostra vita sia realizzata nella gioia. Ecco di nuovo la gioia di cui si parla nel Vangelo. Quando noi facciamo la volontà del Signore, quando viviamo i doni che il Signore ci ha dato, anche se dobbiamo soffrire, nel profondo del cuore è la gioia, è la pace, è la sicurezza. Questa gioia viene dal Vangelo e se noi continuiamo a realizzarci, naturalmente questo non è solo per questo mondo, per questo tempo, ma è per l'eternità. Solo così, dice la Madonna, la nostra vita avrà un senso. Perché noi siamo stati creati così che dobbiamo crescere e far crescere i doni in noi e con questi doni servire agli altri. Solo così una vita può essere realizzata. Chiudersi nell'egoismo, isolarsi, significa veramente la morte, significa la perdita del senso della vita. Ecco, per questo Natale la Madonna ci ha dato un messaggio molto profondo, molto significativo e questo può essere anche un po' un programma generale per l'anno nuovo: accettare questi messaggi fondamentali del Vangelo e viverli; lasciarci guidare dalla Madonna che ci aiuterà a scoprire il Dio dell'amore e della pace. Così la nostra vita sarà realizzata per l'eternità.

NOTIZIE: C'è molta gente qui in Medjugorje. E' stata veramente una bella festa. Ieri sera alle 21 abbiamo assistito al presepe vivente che ha fatto la Comunità di Suor Elvira; era bellissimo e c'era molta gente, soprattutto bambini. Dopo questo, verso le 22 abbiamo iniziato con una adorazione, una veglia e a mezzanotte la chiesa era strapiena; molta gente è rimasta fuori. Abbiamo celebrato la Messa di mezzanotte in diverse lingue come di solito si fa qui in Medjugorje. Per nove giorni abbiamo fatto una novena prima del Natale salendo tutti i giorni verso le 14 sulla Collina delle Apparizioni pregando il Rosario. Per quanto riguarda i veggenti in questo momento sono tutti in Medjugorje eccetto Ivan. Di nuovo vi saluto con tutto il cuore a nome di tutti i veggenti e della parrocchia, facendovi anche cari auguri per l'anno nuovo e sperando che con questo messaggio possiamo veramente cominciarlo nella gioia per avere la pace.

BENEDIZIONE: Per intercessione della Vergine Madre Maria, il Signore vi dia la gioia, vi dia la grazia che possiate aprire il vostro cuore all'invito che viene da Gesù Bambino. Che possiate aprire il cuore alla gioia, che la gioia che viene dal Signore superi in questo momento, questa sera, ogni tristezza, ogni sentimento negativo, ogni disperazione, ogni paura. Che la coscienza di essere amati figli del Signore e amati figli della Madonna, ci aiuti a superare tutte le difficoltà, tutti i problemi e rimanere nella gioia e nella pace. Il Signore vi dia la grazia di poter gioiosamente vivere i messaggi, vivere il Vangelo. Il Signore vi liberi da tutto ciò che vi impedisce in questo momento a realizzare la vostra vita secondo il Vangelo, Vi liberi da ogni profonda tristezza, vi dia la pace e la gioia. Benedica tutti coloro che hanno perso il senso della loro vita, dell'amore, della pace, del perdono, della libertà, perché possano scoprirlo. Il Signore vi benedica e vi dia la grazia della benedizione. Vi benedica tutti con la sua pace perché possiate cominciare l'anno nuovo seguendo i messaggi di Maria. Il Signore benedica tutti i malati, tutti coloro che in questo momento soffrono molto, tutti i disperati, tutti coloro che hanno chiuso il loro cuore e vi dia la pace per aprirlo e andare avanti con Maria nei tempi della pace. Il Signore vi benedica: Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.

Di nuovo pace a tutti. Tanti auguri a voi tutti.

NOTE DI ALBERTO BONIFACIO

PELEGRINAGGI DI SOLIDARIETA' - DICEMBRE 1996

Dal 6 all'11.12.96: "A.R.P.A" Giovanna con 1 camion dalla Sicilia (prov. di Messina) e 16 furgoni, di cui 7 con Mirella di Finale Emilia, amici di Bergamo, Crema, Novara, Torino e Tortona. Sei lunghe ore di attesa alla dogana del porto di Spalato! Nel pomeriggio dell'Immacolata Alberto ha salutato i pellegrini con i quali era arrivato tre giorni prima e si è unito al convoglio, portando poi aiuti soprattutto a Mostar, in particolare 500 pacchi famiglia distribuiti direttamente: metà ad Ovest e metà ad Est, con la Cooperazione Italiana. Carletto ha portato aiuti a "Žena B. i H." (associazione di donne segnate dalla guerra) e alle scuole di Gnojnice. Il camion siciliano alla Caritas diocesana di Mostar. Giovanna a Konjic, Drinovci e regali natalizi agli orfani di Suor Josipa. Gli amici di Bergamo, su consiglio di Suor Josipa, a Busovača. Alberto con il gruppo del CSI di Lecco si è fermato un giorno in più per andare anche a Sarajevo per portare delle offerte e incontrare il Card. Vinko Puljić.

Dal 6 al 10.12.96: "MIR I DOBRO" di Chiarina Daolio con 6 camion e 4 furgoni di aiuti portati a Padre Jozo a Široki Brijeg, da dove venivano inoltrati in vari centri della Bosnia.

Dal 6 al 10.12.96: Antonio Zanella di Borgosesia (VC) con 4 furgoni a Glamoč.

PROSSIME PARTENZE: 27/12 (con ben 24 mezzi e tanti aiuti) - 15/1/97 - 19/2 ecc.

Dal 24 al 28.2.97 parteciperemo all'importante "Seminario educativo e spirituale" che si terrà a Neum per tutti coloro che guidano i gruppi di preghiera, i gruppi Caritas e i pellegrinaggi a Medjugorje. Prenotazioni entro il 31/12 al fax 00387-88-651444 Medjugorje-Ufficio Informazioni.

A tutti auguriamo di cuore un 1997 ricco di gioia, di amore e di pace!

Per eventuali contatti e aiuti rivolgersi a:

Bonifacio Alberto-Centro Informazioni Medjugorje

Via S. Alessandro, 26 - 22050 PESCATO (LC) - Tel. 0341/368487 - Fax 0341/368587

* conto corrente postale n. 17473224;

* conto corrente bancario n. 13500/A Banca Popolare di Lecco Div. Deutsche Bank SpA

Piazza Garibaldi, 12 - 22053 LECCO (LC) - ABI 3104 - CAB 22901 - (I conti sono intestati ad Alberto Bonifacio)